

EDITORIALE

UN CAMPIONE DELLA PREVENZIONE PRIMARIA

di GIANNI SPINELLA

Chiunque si renda artefice, con un'idea concreta praticata e diffusa con successo a beneficio dell'umana esistenza, diverrà un innovatore il cui nome rimarrà scolpito nei secoli a venire.

Tale è, al di fuori di ogni dubbio, Edward Jenner, naturalista, igienista e scienziato inglese, nato il 17 maggio 1749 a Berkeley.

Egli può considerarsi un predestinato in un secolo, il XVIII, durante il quale si registrarono in Europa oltre sessanta milioni di morti a seguito di ricorrenti epidemie vaiolose.

Il vaiolo (variola virus), costituiva un tale flagello che la pur temutissima peste non ne reggeva il confronto per frequenza nella diffusione e nei consequenziali decessi.

Proprio in quel secolo (fra il 1716 e il 1718) Lady Montagu viveva con il marito, ambasciatore inglese in Turchia, e precisamente a Istanbul. La gentildonna (scrittrice e poetessa di successo) ebbe modo d'osservare come la medicina araba trattava le persone non ancora infettate durante un'epidemia di vaiolo.

Ella, preoccupata e coinvolta perché aveva un figlio di circa tre anni, ebbe modo di osservare gli effetti della vaiolizzazione su soggetti sani ai quali veniva praticata l'introduzione di particelle prelevate dalle pustole di gente infetta: in certa misura si rivelava efficace!

Si persuase che, pur trattandosi di una procedura assai rischiosa, la stessa era preferibile all'inerzia

[continua a pagina 2]

**AUGURI DI TUTTO CUORE...
BUON NATALE E UN FELICE 2017!**

A tutte le autorità sanitarie, civili, militari, politiche, alle nostre associazioni e ai nostri sostenitori CONACUORE ONLUS e il Comitato di Redazione di InFormaCuore porgono i più fervidi pensieri augurali: si auspica che la dignità del lavoro, lo spirito di fratellanza, la salute del corpo e della mente, la solidarietà quotidianamente vissuta e condivisa siano il collante capace di trasformare la popolazione in un popolo italiano ed europeo, e la storia del pianeta, oggi percorsa da orribili conflitti, in un futuro di benessere e di pace.

EUCARDIA HA VINTO IL PREMIO GAETANO MARZOTTO

Un riconoscimento significativo per la start-up innovativa che mette il turbo al cuore malato, sfruttando la sua stessa energia



Il professor Roberto Parravicini e la figlia Francesca ritirano il premio a nome del team di Eucardia. Con loro, Riccardo Illy, presidente della giuria, Cristiano Seganfredo e Matteo Marzotto, rispettivamente direttore e presidente di Progetto Marzotto.

Eucardia si è aggiudicata il Premio per l'Impresa nell'ambito del Premio Gaetano Marzotto, la più significativa competizione dedicata agli innovatori italiani, emergendo tra le oltre 690 imprese iscritte.

Il Premio Gaetano Marzotto

Voluto nel 2010 da Giannino Marzotto per contribuire a creare una piattaforma dell'innovazione italiana, il Premio Marzotto mette in palio un montepremi di oltre 2 milioni di euro, tra premi in denaro e percorsi di affiancamento. Il Premio per l'Impresa consiste in un grant di 300.000 euro e in un percorso di affiancamento da parte della Fondazione CUOA del valore di 25.000 euro.

Eucardia e la sua sfida: curare l'insufficienza cardiaca

Eucardia è una start-up innovativa nata nel 2013 da un sogno del professor Roberto Parravicini, cardiocirurgo e professore di Cardiocirurgia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia: offrire alle persone con insufficienza cardiaca una vita più lunga e di mi-

gliore qualità, riducendo al contempo i costi sanitari per la loro assistenza. Si tratta di milioni di pazienti che, nelle fasi avanzate della malattia, sono costretti a rinunciare a una vita attiva e autonoma perché il loro cuore non pompa abbastanza sangue.

Grazie al lavoro di team e alle sinergie tra professionisti, aziende nazionali e internazionali partner di Eucardia, venture capital e investitori privati, quel sogno si è oggi concretizzato nel prototipo di un dispositivo impiantabile minimamente invasivo: l'Heart Damper. L'Heart Damper è un device brevettato, progettato per migliorare la funzionalità cardiaca di pazienti affetti da insufficienza, sfruttando la capacità contrattile residua del cuore stesso: in altre parole, fa sì che il cuore pompi più sangue senza bisogno di fonti energetiche esterne. Potrebbe costituire un cambio di paradigma nella terapia di una patologia incurabile, ponendosi come una soluzione più semplice, precoce, economica e meno invasiva delle attuali assistenze.

La motivazione del premio

Durante la serata di consegna dei premi, svoltasi il primo dicembre nella prestigiosa cornice de La Lanterna di Massimiliano Fuksas a Roma, Riccardo Illy, presidente della giuria, ha così motivato la scelta di Eucardia: "Pur essendo alle prime fasi di sviluppo, Eucardia presenta un elevato livello di ambizione in quanto indirizza il mercato dei pazienti con scompenso cardiaco, una condizione patologica purtroppo già molto diffusa e in continuo aumento, permettendo loro di allungare e migliorare la qualità di vita. La giuria ha apprezzato l'innovatività e la competitività del prodotto, in un settore dove le soluzioni terapeutiche alternative sono ancora limitate e non risolutive per la maggior parte dei pazienti. Sono stati inoltre rilevati la qualità del commitment del team e il livello adeguato di protezione brevettuale della proprietà intellettuale a livello internazionale".